

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 LUGLIO 1880**PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUL DISEGNO DI LEGGE PER ACQUISTO DI OGGETTI DI BELLE ARTI.**

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Martini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MARTINI FERDINANDO, relatore. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per acquisto di oggetti di belle arti della esposizione di Torino.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole relatore della presentazione di questa relazione la quale sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

SVOLGIMENTO D'UNA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO BONGHI PER DISPOSIZIONI CONCERNENTI GLI INSEGNANTI SUPERIORI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro della pubblica istruzione si passerà allo svolgimento di un disegno di legge presentato dall'onorevole Bonghi per disposizioni concernenti gl'insegnanti degli istituti superiori.

L'onorevole Bonghi ha facoltà di parlare.

BONGHI. Lo svolgimento sarà assai breve. Questa proposta ha lo stesso soggetto di un disegno di legge presentato dal ministro. Io ho creduto bene, avendo idee in parte diverse da quelle che il ministro ha seguito nel suo progetto, di presentare addirittura sin d'ora queste mie idee alla Camera, affinché la Camera voglia, e il ministro altresì, aver la cortesia di prenderle in considerazione, perchè (siccome la Commissione non incomincerà il suo lavoro che in novembre) l'amministrazione abbia il tempo in questo intervallo di studiare queste idee, e di calcolarne l'importo finanziario. E siccome si suppone che la Camera abbia sentito il disegno di legge, credo di risparmiare il suo tempo non risponendo queste idee stesse. Quindi, quando il ministro non si opponga alla presa in considerazione, io pregherei la Camera di voler altresì mandare questa proposta alla stessa Commissione, che esamina il progetto del ministro sullo stesso soggetto.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica ha facoltà di parlare.

DE SANCTIS, ministro dell'istruzione pubblica. Io mi gioverò volentieri dei lumi dell'onorevole Bonghi essendo interesse, comune a tutti, di fare una buona legge; e perciò non ho nessun motivo d'oppormi alla presa in considerazione.

PRESIDENTE. Pongo a partito la presa in considera-

zione del disegno di legge testè svolto dall'onorevole Bonghi.

(È preso in considerazione.)

L'onorevole Bonghi chiede inoltre che l'esame di questa proposta sia deferita alla stessa Commissione che gli uffici hanno nominato per esaminare una proposta sulla stessa materia presentata dall'onorevole ministro dell'istruzione.

Chi approva è pregato di alzarsi.

(È approvato.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe il seguito della verifica di poteri. Ma non essendo stata presentata alcuna relazione sulle elezioni, passeremo al numero successivo dell'ordine del giorno che è: seguito della discussione sul disegno di legge per provvedimenti finanziari.

Ieri fu iniziato lo svolgimento degli ordini del giorno. Ora verrebbe la volta dell'ordine del giorno dell'onorevole Minghetti, il quale cede la sua volta all'onorevole Luzzatti.

Leggo per conseguenza l'ordine del giorno dell'onorevole Luzzatti:

« La Camera, ritenendo che le proposte del Ministero non rispondono al concetto razionale della trasformazione tributaria, lo invita a rivolgere gli studi a quella legislazione *finanziario-sociale*, che assicurando il pareggio del bilancio dello Stato, promuova la ricchezza e la moralità della popolazione. »

L'onorevole Luzzatti ha facoltà di parlare per svolgere il suo ordine del giorno:

LUZZATTI. Io non ho mai sentito più che oggi così vivo il desiderio di raccomandarmi all'indulgenza...

PRESIDENTE. Li prego di far silenzio, onorevoli colleghi.

LUZZATTI... alla quale, nella loro cortesia, mi hanno da lungo tempo abituato i miei onorevoli colleghi. Imperocché mi è avvenuto poche volte di parlare di un tema tanto complesso in confusione di ambiente così poco propizio. Sentiamo tutti l'ora del tempo e la non dolce stagione. (*ilarità*) Tuttavia, se può valermi ad acquistare la benevolenza vostra un ricordo, concedetemi che io faccia appello ad esso. Io non ho mai avuto l'abitudine di confondere le ragioni di partito con quelle della finanza (*Voci. È vero!*) e rammento con lieto animo di aver cooperato sotto amministrazioni politiche presiedute e rette da avversari miei al compimento di una grande riforma, della quale il paese è lieto; alludo alla ri-